**UN LIBRETTO LIRICO**

di

*vittorio nazzareno*

*“Come in Famiglia”* di Renato Spallone è un canto lirico all’ opera dei Rogazionisti nella diocesi di Milano. Splendida perla che si aggiunge alla collana dei bianchi tascabili dell’ inventivo scrittore, patrocinato dal Comune di Trezzano sul Naviglio, giuntomi come dono profumato di stampa. Un libretto che il memorialista Spallone scrive per il trentennale della presenza rogazionista nell’ hinterland milanese 1991 - 2021. Un libretto agile e vivace che fa passare alla storia ciò che i Rogazionisti hanno compiuto con la loro continua presenza e pastorale operosità nella *periferia* della grande metropoli lombarda. Libretto di 300 pagine in lucida copertina bianca finito di stampare nel marzo 2022 presso l’ Antoniana Grafiche - Morlupo (Roma). I 30 anni dei Rogazionisti, chiamati e incoronati nella chiesa di Milano, meritavano d’ essere storicizzati e racchiusi in album, *come cosa di famiglia parrocchiale rogazionista milanese,* arricchita di documenti e foto, opera ibrido-moderna, inventata da Spallone per fare storia. Padre Renato, oggi parroco emerito di San Lorenzo Martire a Trezzano, scrivendo della successione dei Rogazionisti ai Redentoristi nel 1991 e ricordando i parroci che si sono succeduti dalla fondazione della parrocchia 1963, stila e cromatizza in particolare per immagini gli anni vissuti nella comunità parrocchiale di San Lorenzo Martire dal 1991 al 1996 come vicario e dal 2009 al 2016 come parroco. Lui però bada a fare emergere la storia della parrocchia nelle mani dei Rogazionisti, puntando il faro anche sui Redentoristi. Storia di tutti gli attanti secondo le proprie funzioni, meritevoli di avere operato, cooperato, lavorato per il bene di ciascuno.

Nella narrazione codificata e visiva i parroci e i loro collaboratori religiosi e laici non stanno in posizione gerarchica, ma funzionale secondo le particolari responsabilità tese allo stesso fine: il bene d’ ogni persona all’ interno e all’ esterno della comunità che vive “*Come in Famiglia”* dal sindaco all’ amministrazione comunale, dal parroco ai suoi collaboratori, dai ragazzi a tutti gli appartenenti. Renato Spallone è prete memorialista, meticoloso e attento, come un certosino, ai particolari di persone e cose, ama far emergere e custodire il datum, il factum che è il verum da ricordare, perché le generazioni sappiano e continuino a operare per vivere e crescere insieme secondo gli insegnamenti di Gesù sempre “*Come in Famiglia*”. Spallone è partito dall’autobiografia di prete rogazionista da “50 anni in servizio e in missione”, ben inserito nella “*famiglia*” di Trezzano, tornando a raccontarsi e a raccontare il coinvolgente lavoro pregresso come vicario 1991-1996 e travolgente come parroco 2009-2016, giocando molto sulla scacchiera burocratica comunale e curiale per dare alla Parrocchia di San Lorenzo Martire in periferia un Oratorio. E ci riesce col suo amabile tatto e la sua serpentina penetrazione nelle menti e nei cuori dei responsabili civili e religiosi. Come il suo fondatore Annibale Maria Di Francia, santo, Renato Spallone è uomo per gli altri e fa tutto per gli altri senza nascondere la sua persona, presente ora in terza ora in prima per necessità di esposizione. Per lui a Milano e nel suo hinterland, se non c’ è, non ci può essere una parrocchia senza Oratorio, sarebbe avere una squadra di calcio senza campo. Per lui l’ Oratorio è centrale, come il tabernacolo in chiesa, per attirare, educare, cristianizzare, far fare “*famiglia*”. Lui, parroco di lungo corso a Napoli, San Demetrio, Padova lo sa e quando viene a Trezzano sul Naviglio prima conquista le persone, poi da parroco si adopera per dotare *San Lorenzo Martire* di Oratorio. L’ ottiene anche con l’ appoggio dell’ amministrazione comunale e la benedizione di Mons. Mario Delpini, oggi Arcivescovo di Milano, che lo tiene sempre presente, come ricorda in più parti la presenza storica per immagini ed enfasi memoriale sottolineata nel libro, dove appaiono anche come fari dall’ alto gli Arcivescovi Montini (Paolo VI), Martini, Tettamanzi, Scola. Così appena dopo due anni l’ inaugurazione dell’ Oratorio nel 2016, P. Renato, da parroco, può elevare a Dio, che lo ha inviato, il canto del “*nunc dimitti*s” e andare *in pensione per limiti di età.*

Oggi ne scrive la storia “posteritati”.

L’ impianto dell’ opera è cronologicamente drammatico in quattro parti simile a un libretto d’ opera lirica. Essa ha un regista, scrittore - attore (P. Renato Spallone dei Rogazionisti), molti personaggi che entrano ed escono dalle quinte, attanti e promotori attivi (amministratori-religiosi-parrocchiani) tutti e sempre parte integrante nell’ attività cominciata da altri (i Redentoristi) e in continuo dinamismo socio-religioso con i Rogazionisti. In tutto il lavoro, minuto e attento alle persone e cose, si evidenzia bene la presa in mano della Parrocchia nel 1991 dai Rogazionisti e portata avanti dal popolo parte essenziale e integrante per cui la parrocchia esiste. “*Come in Famiglia”* oggi è consegnato alle nuove generazioni per fermarlo nella memoria, tutto passato dalle cronache alla storia, in attesa di celebrare l’ anno prossimo il 60° di fondazione - 1° dicembre 2023 - voluta fra le 22 chiese di Milano e dell’ hinterland dal Card. Giambattista Montini, diventato Paolo VI. Sarà l’ occasione per Renato Spallone o altro illustre storico di approfondire e allargare la conoscenza di tutto il circondario, facendo diventare il presente libretto un Tomo, magari su commissione del Comune, che partendo da questa parrocchia dia lustro a tutta Trezzano sul Naviglio.